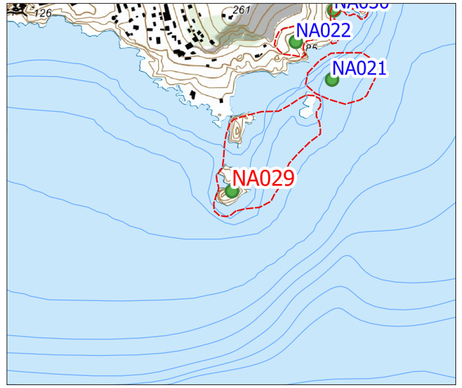
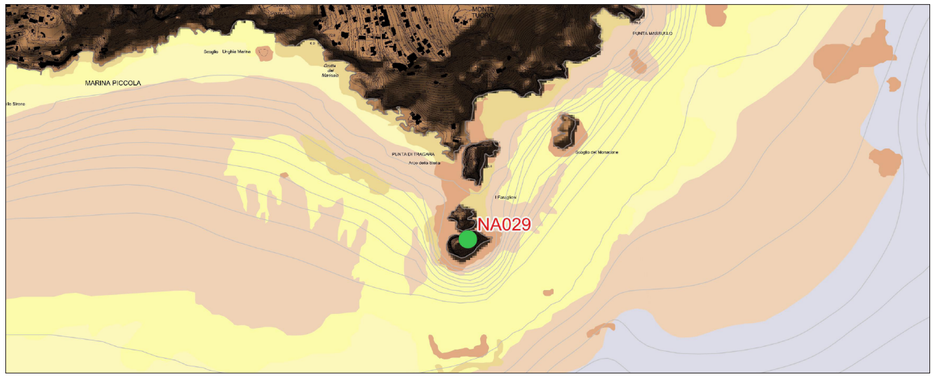
029 Faraglioni e Monacone

Gli scogli dei Faraglioni sono il risultato della azione combinata della tettonica pleistocenica e del modellamento legato all'erosione del mare e agli agenti atmosferici.



Provincia / CM	Napoli
Comune	Capri
Località	Faraglioni e Monacone
Foglio IGM 1:50.000	484
Coordinata x	436744
Coordinata y	4487985
Latitudine	40°32'24,71"N
Longitudine	14°15'10,93"E





Associazioni litologiche

RILEVANZA	
carsica	
geochimica	
geologia applicata	
geologia marina	
geomorfologica	si
idrogeologica	
mineraria	
paleontologica	
stratigr-strutturale	
vulcanologica	

VALENZA	
archeologica	
architettonica	
botanica	
culturale	
didattica	secondaria
ercusionistica	
faunistica	primaria
naturalistica	primaria
paesaggistica	primaria
storica	
turistica	



Panoramica del Faraglione di Mezzo, del Faraglione di Fuori e del Monacone, a sinistra (Faraglioni, Capri, Italy, CC BY 2.0, https://commons.wikimedia.org/).

I Faraglioni sono il risultato dell'azione combinata dalla tettonica pleistocenica e del modellamento legato all'erosione del mare e degli agenti atmosferici. Essi si formano tipicamente in corrispondenza di promotori, poiché esposti ai processi di erosione marina. L'azione del moto ondoso è particolarmente efficace lungo le coste con acque poco profonde dove si originano i frangenti che esercitano una enorme pressione (fino a 30.000 kg/cm³) sui punti di debolezza delle rocce, aprendo varchi e fratture che si allargano progressivamente. Questa azione disgregatrice porta alla formazione di archi e faraglioni. I faraglioni di Capri sono tre: il primo unito alla terra, prende il nome di Faraglione di Terra o Stella (109 m di altezza), il secondo, separato dal primo per un tratto di mare, è il Faraglione di Mezzo o Saetta in cui è presente una cavità al centro, una galleria naturale lunga 60 m che lo attraversa per intero, raggiunge un'altezza di 81 m, ed il terzo, detto Faraglione di Fuori o Scopolo (cioè promontorio sul mare) che raggiunge un'altezza di 104 m. Esiste poi un quarto faraglione, chiamato scoglio del Monacone, che si erge al di dietro dei tre più noti. Il nome è da attribuirsi probabilmente ai bovi marini, una specie di foche che viveva nei pressi dello scoglio fino al 1904, anno in cui l'ultimo esemplare fu assassinato. Il Faraglione di Fuori, è noto per essere l'habitat della Podarcis siculus coeruleus, nome scientifico della lucertola azzurra. Per quanto riguarda le aree sommerse a contorno dei Faraglioni, lo Scoglio del Monacone presenta lembi di un terrazzo marino modellato nei calcari a -21 m e tracce di un solco di battente a circa -8 m. Il fondo ad est del Faraglione di Terra e di Mezzo è costituito fino a -25 m da blocchi e massi crollati; ad ovest, invece, tra il Faraglione di Terra e di Fuori sono presenti 4 ordini di terrazzi marini sui calcari a -5, -8, -15 e -20 m ed un solco di battente a -12 m.



Il Faraglione di Mezzo e il Faraglione di Fuori (Berthold Werner, CC BY-SA 3.0, https://commons.wikimedia.org/).